

I cookie permettono il funzionamento di alcuni servizi di questo sito. Utilizzando questi servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra.

Dettagli

OK



03 Settembre 2014

ESPOSTO CORTE DEI CONTI SU CONTRATTO DERIVATO



DI LUCA VIAN

San Stino di Livenza - Nel corso del consiglio comunale tenutosi il 01/09, i capigruppo di minoranza Giuseppe Canali (Lista Civica Per San Stino) e Luca Vian (MoVimento 5 Stelle San Stino di Livenza) hanno annunciato un esposto congiunto alla Corte dei Conti in cui viene segnalato il grave danno economico che si sta perpetuando ai danni della collettività per mezzo di uno strumento derivato che sta gravando sulle casse comunali in contrasto con chiare indicazioni riportate, tra l'altro, già in sede di contratto.

L'esposto, che si allega, è stato inviato in data odierna 02 settembre 2014.

San Stino di Livenza, 03 settembre 2014

Ala Corte dei Conti
 Procura regionale del Veneto
 Palazzo Mandelli
 San Marco alla Camera, 1756
 30121 VENEZIA
 pec: veneto.procura@intercomuni.it

Oggetto: Comune di San Stino di Livenza (VI) - Delibera di Giunta Comunale n. 184/2006 "OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI PER RISTRUTTURAZIONE MUTUI A TASSO VARIABILE".

Con delibera di Giunta Comunale n. 184 del 10.11.2006 (allegato 1) l'amministrazione di San Stino di Livenza (VI) ha inteso ristrutturare il proprio debito nei confronti di Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., attraverso strumenti derivati, allo scopo di ottenere i flussi per interessi pagati.

L'amministrazione, con tale delibera, tra le varie proposte di ristrutturazione presentate da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., ha voluto adottare quella indicata come 105, che permetteva di ripianciare il debito a tasso variabile su un tasso fisso, evidenziando che i livelli superiori nella proposta di Operazione sono puramente indicativi ai fini del perfezionamento di una successiva operazione in strumenti derivati.

L'intenzione dell'amministrazione, così come riportata nelle premesse del deliberato era quella di attestare il costo del debito del Comune in termini di interessi pagati, mantenendo comunque un profilo di rischio contenuto.

Tuttavia l'andamento dei tassi di interesse nel tempo, ed in particolare in questi ultimi anni, ha reso l'operazione di ristrutturazione del debito particolarmente onerosa, tanto che attualmente sia la restituzione del capitale e il pagamento degli interessi, vengono corrisposti ad Unicredit fino 350.000 € all'anno, a fronte del debito residuo in essere al 2006 pari a € 5.890.000,00 - a tasso variabile e scadenza finale 31.12.2024.

Di fronte ad un simile esborso di denaro pubblico rispetto ad un contratto di Finanza derivata che non è stato approvato dal Consiglio Comunale, per determinando lo stesso un impatto sul bilancio comunale, gli iscritti, nel loro ruolo di capigruppo oppure di opposizione, hanno in diverse occasioni in sede di Consiglio Comunale, invitato l'amministrazione a voler procedere con l'annullamento in via di autorità della delibera di Giunta n. 184 del 10.11.2006 e degli atti derivanti conseguenti, non reperibili o non facilmente reperibili nella apposita sezione determinati on line del sito internet del Comune.

PAGINE

- [Home](#)
- [Mozioni e interrogazioni](#)
- [Programma](#)
- [Regolamento Interno](#)
- [Seguici in rete](#)

CATEGORIE

- [Acqua \(3\)](#)
- [Ambiente \(4\)](#)
- [Connettività](#)
- [Energia](#)
- [Servizi ai cittadini \(8\)](#)
- [Sviluppo \(1\)](#)
- [Trasporti](#)

ARCHIVI MENSILI

- [Ottobre 2015 \(1\)](#)
- [Maggio 2015 \(1\)](#)
- [Settembre 2014 \(1\)](#)
- [Agosto 2014 \(1\)](#)
- [Luglio 2014 \(3\)](#)
- [Maggio 2014 \(2\)](#)
- [Aprile 2014 \(2\)](#)
- [Marzo 2014 \(1\)](#)
- [Febbraio 2014 \(2\)](#)
- [Gennaio 2014 \(1\)](#)
- [Dicembre 2013 \(1\)](#)
- [Novembre 2013 \(2\)](#)
- [Ottobre 2013 \(1\)](#)
- [Agosto 2013 \(2\)](#)
- [Giugno 2013 \(2\)](#)
- [Maggio 2013 \(2\)](#)

Tali atti, anche sostenuti da giurispresenza di T.A.R. e Consiglio di Stato, non sono al momento stati fatti propri dall'amministrazione locale che non ha provveduto ad annullare gli atti, seppur in seguito al punto 2 del deliberato che

" il autorizzare il Responsabile del Servizio Finanziario a modificare successivamente le operazioni in essere e anche a risolvere anticipatamente le stesse qualora, a suo giudizio, si rivelino svantaggiose economiche e finanziarie al mercato immobiliare, comunque tali da suggerire la loro risoluzione preventiva."

Stante i tempi attuali in cui si sono verificate incertezze per la finanza pubblica, anzi anche l'pronunciamento da parte della Procura Generale della Corte dei Conti in occasione dell'apertura dell'anno giudiziario 2013 lediamo il D. Bertulla ha inteso ammonire gli enti locali, invitando gli stessi lediamo sia possibile a ritardare efficacemente dalle operazioni in derivate e ciò non venga irrimediabilmente fatto, l'amministrazione migliore potrebbe essere chiamato a pagare di tasca propria il danno arrecato all'ente.

tutte quante sopra esposte,

e sapere degli scriventi il ravvicinato comportamento da parte degli amministratori e dei tecnici non confortanti con il corretto amministrazione, in quanto si ritiene che:

- nel comportamento tenuto dal Responsabile del Servizio Finanziario, che non ha provveduto a modificare o risolvere le operazioni in essere, stante l'esistente anti-economicità del contratto, in caso o si possono qualificare responsabilità per danno erariale;
- nel comportamento tenuto dagli amministratori che hanno autorizzato la stipula del contratto, si possono lediamo condotte illecite attive che, non solo a colpa grave, hanno disposto operazioni in derivate mediante ultimando suoraggiare per l'ente territoriale, non lediamo con l'assunzione di tale atto i principi di giurispresenza, ragionevolezza e attitudine necessari per perorare il danno contabile al numero della stipula del contratto, infatti, questi ultimi citati, che sono i criteri generali in base ai quali deve perorare essere valutata la condotta dei pubblici amministratori che hanno stipulato operazioni in strumenti derivati;
- nel comportamento tenuto dagli attuali amministratori, che non hanno provveduto ad annullare il deliberato in via di esecuzione, si possono lediamo condotte illecite attive che il contratto si sta mantendo ultimando suoraggiare per l'ente locale, e che gli stessi amministratori, con la loro inerzia e mancanza di iniziativa in tal senso, stanno integrando l'importo della colpa grave, così come evidenziato nella riflessione della relazione di inizio anno giudiziario 2013 da parte del Procuratore Generale D. Bertulla.

Tanto si segnala, per gli eventuali approfondimenti del caso di competenza di codesta Procura regionale, nonché per l'eventuale rinviare all'amministrazione locale a poter operare nell'interesse pubblico, attivando tutte le iniziative possibili necessarie a lediamo il danno economico attualmente in atto.

Il Consigliere Comunale
Capogruppo lista unica "Per San Stino"
[Firma]

Il Consigliere Comunale
Capogruppo Movimento 5 Stelle
[Firma]

Diffondi:



« E IO PAGO (ANCHE IL DERIVATO) | Home page del Blog | Archivi | Mozioni M5S approvate: al centro
Democrazia ed Ambiente »

| Commenta

Sorry, the browser you are using is not currently supported. Disqus actively supports the following browsers:
[Firefox](#)
[Chrome](#)
[Internet Explorer 10+](#)
[Safari](#)